

## IL DIBATTITO

## Il gruppo coordinatori del Pdl: nessun contrasto con Lucchini



Il vice presidente del consiglio regionale Enzo Lucchini al centro del confronto col gruppo coordinatori del Pdl

«La mancanza vera di un coordinamento provinciale ci ha spinto ad organizzarci: come singoli coordinatori comunali di Forza Italia negli ultimi anni di commissariamento non abbiamo avuto punti di riferimento a livello provinciale, così ci siamo incontrati e siamo diventati un gruppo: prima di tutto di amici e di lavoro politico. La costituzione ufficiale del gruppo è stato un passo quasi obbligato». Così il «gruppo di coordinatori» del Popolo della Libertà, nato il 21 giugno, s'è presentato ufficialmente ieri mattina al Mamu, chiarendo la propria storia, obiettivi e natura di associazione politica che non può prescindere dalla particolare situazione confusa che Forza Italia ha vissuto a Mantova negli ultimi anni. Insomma: se ci fosse stato un coordinamento provinciale, questa associazione oggi non avrebbe motivo di esistere. Anche se i 31 soci fondatori del gruppo (di cui 15 coordinatori comunali), il cui portavoce è Gabriele Bandioli, vuole gettare acqua sul fuoco delle polemiche degli ultimi giorni con Enzo Lucchini, che aveva definito l'iniziativa «stra-

vagante ed improvvisata». «Non vogliamo sostituirci a nessuna segreteria di partito — dice Bandioli — né schierarci contro qualcuno né essere l'ennesima corrente 'ad personam'. Con Lucchini si è trattato solo di incomprensioni, ora siamo qui per chiarire chi siamo e cosa vogliamo. E sull'opportunità o meno di svolgere il congresso cittadino e provinciale, noi ci eravamo rifatti solo alle parole del coordinatore nazionale di Fi Denis Verdini, il quale a voce aveva smentito che i congressi a Mantova si sarebbero svolti. Se, come dice Lucchini, le cose stanno diversamente, noi siamo i primi ad esserne entusiasti: non a caso recentemente abbiamo fatto anche una raccolta di firme per sollecitare questa soluzione. Ripetiamo: siamo solo il braccio sul territorio dei nostri vertici, da Berlusconi e Fini in giù, e non siamo contro nessuno». Il gruppo — «aperto a tutti, anche agli amici di An e Lega» — intende adoperarsi sul territorio per la formazione del Pdl. Il punto di riferimento è la Carta dei Valori di Berlusconi.

**Francesco Ventura**